

Riforme. Il terzo settore diventerà il primo Il segreto? Sussidiarietà e semplificazione

**Bobba,
sottosegretario al
Lavoro: meno
burocrazia e un
registro unico**

RIMINI

Sarà approvata entro l'anno la legge delega sul terzo settore con l'obiettivo ambizioso di farlo diventare il primo. L'annuncio è stato dato al Meeting dal sottosegretario al lavoro Luigi Bobba. Punto cardine della riforma, ha spiegato, l'attuazione del principio di sussidiarietà favorendo l'autonomia e la libertà dei cittadini singoli e associati. Una strada che passa attraverso un grande processo di semplificazione. Prima di tutto con la sburocratizzazione dell'iter che permette di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, attualmente una giungla. In secondo luogo con la costituzione di un unico registro nazionale sostitutivo degli oltre duecento attualmente realizzati. Tra le novità anche il ritorno di una agenzia per le onlus nella forma di una divisione istituita presso la Presidenza del consiglio dei ministri. Con i compiti di controllo e di monitoraggio. Due i comparti che saranno riordinati. Quello civilistico, con la prevista uniformità normativa per il mondo non profit. E quello fiscale con la stabilizzazione del 5 per mille. Bobba ha poi fatto riferimento alla attesa riforma dell'impresa sociale. L'idea è di dar vita a vere e proprie start up verso le quali attrarre investitori che privilegiano un rischio moderato ma che soprattutto vogliono creare proprio nel sociale un valore aggiunto. Infine, il servizio civile: l'obiettivo è raggiungere nel 2017 quota centomila giovani.

